

GAETANO FERRARA

CORSO

MULTIMEDIALE

di

BASSO ELETTRICO

LEZIONE

1



www.DidatticadelBassoElettrico.it

CONTENUTI

INTRO

OBIETTIVI

1. Ruolo del basso elettrico nella musica

Elementi strutturali della musica: ritmo
Elementi strutturali della musica: melodia
Elementi strutturali della musica: armonia
Non solo basso elettrico
Oltre il fondamento armonico
Il basso moderno
Schema riassuntivo

2. Com'è fatto il basso elettrico

Elementi del corpo
Ponte
Componenti elettronici (pickup)
Battipenna
Attacchi per la tracolla
Elementi del manico
Paletta e meccaniche (chiavette)
Tastiera
Capotasto, tasti e segnatasti
Truss rod
Corde e scalatura
Schema riassuntivo

3. Tipologie e modelli di bassi elettrici

Fender Precision (1951)
Fender Precision (1957)
Fender Jazz (1960)
Music Man StingRay (1976)
G&L (1980)
Rickenbacker 4001 (1961)

LEZIONE 1 - RUOLO DEL BASSO ELETTRICO NELLA MUSICA

1. Ruolo del basso elettrico nella musica

Cominciamo dal nome: BASSO.

Il basso elettrico è uno dei molti strumenti che emette suoni a bassa frequenza, i suoni gravi, quelli che, se adeguatamente amplificati, fanno vibrare i muri e i pavimenti. Il range di frequenza dei bassi va, nei termini più larghi, da circa 16-20 Hz (ai limiti dell'udibile) a 600 Hz (considerando in questo modo però anche la fascia dei medio-bassi), in senso stretto potremmo ridurre questo range da circa 30 Hz (il SI basso del 5 corde) a 100 Hz (più o meno il SOL, la I corda -la più acuta- nel 4 corde), in pratica immaginatevi la parte sinistra della tastiera di un organo o un pianoforte (la parte centrale invece emette le medie frequenze, quella destra le frequenze alte).

Il ruolo principale delle frequenze basse è quello di fornire un sostegno ritmico-armonico ai brani musicali, in modo ancora più tecnico potremo dire che la sua funzione è quella di realizzare e sottolineare il movimento armonico con una melodia eseguita appunto con note a bassa frequenza.

Sono apparsi termini come ritmo, armonia e melodia, i tre elementi strutturali fondamentali della musica, cerchiamo di conoscerli meglio uno per uno.

Elementi strutturali della musica: ritmo

Tutto intorno e dentro di noi pulsa e si svolge ciclicamente nel tempo: gli astri, le stagioni, le onde in tutte le loro forme, il nostro cuore, il ritmo del respiro. Per volare gli uccelli e gli insetti devono imprimere una frequenza regolare al loro battere di ali, il suono stesso è vibrazione, pulsazione. Quando camminiamo, quando corriamo, quando parliamo, noi *prendiamo un ritmo*. E che dire della danza? Quale migliore espressione, realizzata attraverso il corpo umano, del ritmo, del *movimento organizzato nel tempo*. Tutto questo si riverbera naturalmente nella pratica musicale, il suono viene infatti strutturato in durate basate su una pulsazione che viene detta *isocrona* (dal greco isos=uguale e cronos=tempo), in pratica un battito che si ripete a intervalli regolari nel tempo.

Questa pulsazione isocrona è così fondamentale che i musicisti utilizzano per studiare uno strumento che la riproduce appositamente: il metronomo.

Il ritmo è tutto e tutto è ritmo, è l'elemento più importante della musica (e della vita), tutto si muove pulsando. Mentre può essere realizzata della musica basata solo sul ritmo (strutture di solito costituite da suoni percussivi sovrapposte alla pulsazione isocrona), non si può, al contrario (in senso generale, perché naturalmente esistono sperimentazioni di tutti i tipi), comporre brani basati su melodie o accordi senza l'elemento ritmico.

Elementi strutturali della musica: melodia

La melodia è l'elemento espressivo per eccellenza della musica, noi tutti la conosciamo e la pratichiamo fin da bambini attraverso il canto. Si tratta di suoni ad altezza determinata emessi uno dopo l'altro e organizzati ritmicamente nel tempo.

Chi non ha in mente magnifiche melodie come Michelle, l'Aria sulla Quarta Corda o Isn't She Lovely?

Anche il basso, se vuole, può cantare le melodie nel suo registro più acuto, questo può accadere ed è bello che accada, ma non è la sua funzione specifica. La funzione di una *linea di basso* è quella di accompagnare la linea melodica principale, sostenendola dal

LEZIONE 1 - RUOLO DEL BASSO ELETTRICO NELLA MUSICA

punto di vista ritmico e armonico.

Del ritmo abbiamo già un'idea, cerchiamo di capire allora cos'è l'armonia.

Elementi strutturali della musica: armonia

L'armonia è l'insieme delle norme e delle pratiche che regola l'utilizzo degli accordi.

Gli accordi sono strutture di suoni ad altezza determinata emessi simultaneamente, normalmente la chitarra e il pianoforte sono considerati gli strumenti più adeguati per suonare gli accordi, tuttavia il basso elettrico, uscendo sempre dal suo ruolo principale, può eseguirli come se fosse una chitarra (non è infatti chiamato anche chitarra basso?). Gli accordi vengono solitamente organizzati in sequenze dette comunemente giri armonici, ovvero successioni di due o più accordi. Una modalità molto bella di esecuzione degli accordi è quella dell'arpeggio (accordi spezzati), arpeggiare significa, suonare le note dell'accordo, come su un'arpa, una dopo l'altra, in forma melodica dunque, lasciandole però, possibilmente, risuonare insieme.

Abbiamo capito quindi che la musica è comunemente composta da ritmo, armonia e melodia. Ma se il ritmo lo suona la batteria, l'armonia la suona la chitarra e la melodia la esegue la voce, il basso che fa? Certo il basso può eseguire melodie ed accordi, ma senza che questi elementi appartengano alla sua propria funzione, quindi qual è invece il suo ruolo specifico?

Il basso elettrico fornisce la base armonica e ritmica espressa in forma melodica, suonando la nota più bassa di un accordo, più note di un accordo o anche l'accordo completo nel suo registro grave, pizzicando le note **una dopo l'altra** (melodicamente e utilizzando quindi anche note della scala di passaggio non facenti parte degli accordi), dando, con un ritmo regolare e specifico, forza e struttura al brano.

In sintesi un buon bassista deve conoscere bene gli accordi e i giri armonici a livello pratico e teorico, e sviluppare una solida consapevolezza armonica, ritmica e melodica.

Non solo basso elettrico

È bene comprendere che il basso elettrico è solo una possibile incarnazione di un principio formale, l'espressione melodica del fondamento dell'armonia, che può essere realizzato anche da altri strumenti o insiemi di strumenti. Il basso è prima di tutto un registro, un range, una gamma di frequenza che esprime solitamente la nota più bassa di un accordo.

Quali sono gli strumenti che possono fare le veci del basso elettrico? Quali altri musicisti assumono il decisivo ruolo del bassista?

Certamente grandi bassisti sono i virtuosi degli strumenti a tastiera come l'organo, detto il *re* degli strumenti, in cui i bassi profondi vengono eseguiti con i piedi su i pedali (il più grande bassista di tutti i tempi non è stato Jaco Pastorius ma Johann Sebastian Bach...!), o il pianoforte.

L'ampio registro di questi strumenti permette un approccio *totale* alla musica e ai suoi elementi formali, infatti sulle tastiere è possibile, semplificando, fare gli accordi o la linea di basso con la mano sinistra e la melodia con la destra.

Lo strumento più vicino al basso elettrico, come funzione, storia, registro e accordatura, è il contrabbasso (il basso elettrico nasce in pratica come idea geniale per sostituire il contrabbasso e semplificare la vita dei bassisti). Sappiamo come questo nobile e antico parente venga utilizzato in modalità pizzicata nel jazz, occupandosi dell'accompagnamento ritmico-armonico in quel meraviglioso stile chiamato *walking bass*.

Il contrabbasso, oltre e prima che nel jazz, è stato da sempre strumento d'orchestra

LEZIONE 1 - RUOLO DEL BASSO ELETTRICO NELLA MUSICA

nella musica classica, impegnato anche lì a sostenere umilmente e solidamente l'armonia (ma naturalmente anche ritmo e intonazione). Più contrabbassi insieme vanno a costituire una possente fila nella sezione degli archi.

Tra gli strumenti ad arco anche il violoncello viene spesso impiegato nella funzione di sostegno al basso dell'armonia, pur di registro più acuto rispetto al contrabbasso, una sesta minore sopra, produce note abbastanza gravi per sostenere efficacemente questo ruolo. Nell'ensemble strumentale chiamato *quartetto d'archi* il violoncello, proprio come strumento più basso della compagnia (gli altri sono due violini e una viola), assume spesso, anche se non in maniera esclusiva, questa funzione.

Anche gli strumenti a fiato annoverano tra le loro file molti rappresentanti del mondo delle frequenze basse.

A partire dagli ottoni abbiamo il trombone, utilizzato sia nella classica che nel jazz, nelle sue versioni di trombone basso e contrabbasso, e poi soprattutto c'è il basso tuba, che della famiglia è il suo più grande rappresentante, inizialmente di uso bandistico e popolare, è stato introdotto, da Wagner in poi, nelle orchestre sinfoniche. Ha avuto un ruolo importante anche nel jazz bandistico delle origini, soppiantato poi dal contrabbasso. Il suo stile di accompagnamento è caratterizzato dalla semplicità e dalle note suonate ben staccate l'una dall'altra, ma anche dall'estrema potenza del suono.

A seguire la variegata famiglia dei sassofoni presenta il sassofono baritono, basso, contrabbasso e (!) subcontrabbasso. Esiste anche un cugino poco usato: il sarrusofono contrabbasso.

Tra i legni troviamo il clarinetto basso, suonato tra l'altro anche da Marcus Miller, il fagotto (in inglese bassoon) e il controfagotto, che hanno tra loro un po' la stessa relazione che c'è tra violoncello e contrabbasso.

Infine, sorvolando su un'infinità di strumenti bassofoni, anche la voce umana dà il suo contributo alle basse frequenze, la voce di basso (dal basso buffo al basso profondo), pur non così grave come nel caso del basso elettrico, del contrabbasso o del controfagotto, assume nel coro e nelle formazioni dette *a cappella* la loro stessa funzione di basamento armonico.



CONTRABBASSO



VIOLONCELLO



BASSO TUBA

LEZIONE 1 - RUOLO DEL BASSO ELETTRICO NELLA MUSICA

SASSOFONO BASSO



CONTROFAGOTTO



FAGOTTO

Oltre il fondamento armonico

Una volta chiarita la sua principale funzione armonico-ritmica (e capito l'ambito che un bassista non deve mai smettere di approfondire: l'armonia e i giri armonici), è bene ricordare che il basso elettrico, come in generale tutti gli strumenti a basse frequenze, è capace di esprimere meravigliose melodie e può essere protagonista in tutti i generi musicali con improvvisazioni, stacchi e obbligati di altissima qualità. Inoltre il nostro strumento, particolarmente versatile, attraverso alcune tecniche specifiche realizza splendide esecuzioni improntate sul ritmo (slap) o sull'esecuzione contemporanea del basso e della melodia (tapping).

Il basso moderno

Finiamo con il cognome: ELETTRICO.

Quando nel 1951 Leo Fender presenta in sordina il primo Precision, accompagnato dal suo bravo amplificatore, il mitico combo Bassman, libera il bassista da tre schiavitù: quella del volume basso, quella delle dimensioni e quella della mancanza di precisione nell'intonazione, ovvero tutte le problematiche legate al contrabbasso. All'alba del rock 'n' roll e dell'era della televisione il basso diventa elettrico, comodo e versatile, con un suono gestibile attraverso il processo di amplificazione e modificabile a livello di equalizzazione ed effettistica.

Abbiamo visto come il basso elettrico condivida la sua funzione principale con altri strumenti dal registro simile, nell'ascoltare gli esempi musicali appare evidente quali sono

LEZIONE 1 - RUOLO DEL BASSO ELETTRICO NELLA MUSICA

gli ambiti musicali in cui il basso elettrico gioca un ruolo minore o è del tutto assente: la classica, il jazz delle origini e *classico*, la musica etnica in generale.

Tutti i generi in cui è protagonista sono quelli nati nel secondo dopoguerra, periodo contraddistinto da un notevole sviluppo tecnologico in tutti i campi, compresi quelli della diffusione e della registrazione del suono e della liuteria.

Possiamo immaginare il reggae senza il profondo pulsare del basso? Il soul, il funk, la disco sono praticamente basati sul suo sound.

Anche nel jazz moderno, che ha preso l'ambiguo nome di fusion, il basso elettrico rivendica un ruolo fondamentale, basta fare il nome di Jaco Pastorius, Marcus Miller o Alain Caron. Non esiste, infine, un gruppo rock o rock blues che non abbia alle sue spalle un solido bassista elettrico (a parte i primi Doors naturalmente che avevano nel tastierista Ray Manzarek un ottimo bassista!) impegnato, come al solito, a fornire la base ritmico-armonica necessaria.

La musica elettronica e il computer hanno a loro volta in parte spodestato il basso elettrico dal trono delle basse frequenze, le sonorità sintetiche degli ultimi tre decenni sono lì a dimostrarlo. Considerando però le possibilità offerte dall'effettistica insite nella sua natura elettrica, nell'ambito del fondamento armonico-ritmico il basso elettrico rimane, a nostro parere, la migliore sintesi tra tradizione e ricerca.

Ruolo del basso elettrico nella musica

SCHEMA RIASSUNTIVO

FUNZIONE PRINCIPALE DEL BASSO ELETTRICO: FORNIRE IL FONDAMENTO RITMICO-ARMONICO.

ELEMENTI STRUTTURALI DELLA MUSICA: RITMO, MELODIA, ARMONIA.

RITMO: ORDINE DEL MOVIMENTO DEI SUONI ORGANIZZATO NEL TEMPO E BASATO SU UNA PULSAZIONE ISOCRONA.

MELODIA: SUCCESSIONE DI SUONI SINGOLI AD ALTEZZA DETERMINATA ORDINATI RITMICAMENTE.

ARMONIA: L'INSIEME DELLE REGOLE RELATIVE AGLI ACCORDI E AL LORO MOVIMENTO, ESEGUIRE UN ACCORDO SIGNIFICA SUONARE 3 O PIÙ SUONI CONTEMPORANEAMENTE O ARPEGGIATI.

GIRO ARMONICO: SUCCESSIONE DI 2 O PIÙ ACCORDI CHE SI RIPETE CICLICAMENTE.

IL BASSO SUONA GLI ACCORDI (O PARTE DI ESSI) DEL GIRO ARMONICO IN FORMA MELODICA (ESEGUE DUNQUE UNA MELODIA BASSA), FORNENDO CON LA FORZA DEL SUO REGISTRO GRAVE IL FONDAMENTO ARMONICO E LA BASE RITMICA.

ARPEGGIO: MODALITÀ' DI ESECUZIONE DI UN ACCORDO NELLA QUALE LE NOTE VENGONO SUONATE UNA DOPO L'ALTRA E LASCIATE RISUONARE INSIEME.

LA FUNZIONE DI FONDAMENTO ARMONICO PUÒ ESSERE SVOLTA ANCHE DA ALTRI STRUMENTI DI REGISTRO BASSO QUALI PARTE SINISTRA DELLE TASTIERE, CONTRABBASSO, VIOLONCELLO, TUBA BASSA, SAX BASSO, FAGOTTO, CONTROFAGOTTO, VOCE, ETC.

OLTRE ALLA FUNZIONE BASILARE DI ESPRIMERE IL MOVIMENTO DEGLI ACCORDI, IL BASSO ELETTRICO, STRUMENTO VERSATILE, È IN GRADO DI ESEGUIRE MELODIE, IMPROVVISAZIONI, OBBLIGATI, ARMONICI, ACCORDI SUONATI ALLA MANIERA DELLA CHITARRA, ESECUZIONE CONTEMPORANEA DI BASSO E MELODIA (TAPPING), MUSICA PERCUSSIVA (SLAP).

IL BASSO ELETTRICO È PROTAGONISTA NEI GENERI MODERNI (DALLA FINE DEGLI ANNI CINQUANTA IN POI): ROCK, SOUL, FUNK, DISCO, FUSION, REGGAE, ETC.

IN ALCUNI GENERI IL BASSO ELETTRICO GIOCA UN RUOLO MINORE O È DEL TUTTO ASSENTE: CLASSICA, JAZZ DELLE ORIGINI E *CLASSICO*, MUSICA ETNICA.